CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 42

Approvata dal Consiglio Comunale in data 06 ottobre 2025

OGGETTO: STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI ADEGUATI DA METTERE A DISPOSIZIONE DEI CONCORSISTI CON DISTURBI DI APPRENDIMENTO CERTIFICATI, DURANTE LE PROCEDURE SELETTIVE, E DEI DIPENDENTI IN SERVIZIO CON CERTIFICAZIONE

Il Consiglio Comunale di Torino,

CONSIDERATO

che le diagnosi di DSA ("Disturbi Specifici dell'Apprendimento", ovvero dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia), come definiti nella norma di riferimento, la L. n. 170/2010, sono in continuo aumento, con particolare incidenza nell'area geografica del nord-ovest, e riguardano in Italia circa 3 milioni di persone.

VISTO

che i DSA "si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie logiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana" (L. n. 170/2010, art. 1, c. 1), determinando fatica nella decodifica del linguaggio scritto, nella lettura e nell'attività di calcolo a causa dell'assenza di automatismi in tali processi.

POSTO

che si ritiene essenzialmente una questione di civiltà che queste persone siano messe in condizione, come ciascuno di noi, di esprimere i propri talenti e di realizzare il proprio progetto di vita all'interno della società.

CONSIDERATO

che il nostro Ente ha una lunga tradizione nella rimozione delle barriere che impediscono l'autodeterminazione di ciascuno e che il connotato di "invisibilità" delle difficoltà insite nella

condizione dei soggetti con DSA ha determinato a lungo una situazione di profonda disparità e ingiustizia a carico di chi possiede tale caratteristica, finendo con il privare le organizzazioni di figure che per loro specifica predisposizione assicurano flessibilità, approccio strategico e innovativo, resilienza in ogni situazione lavorativa.

ESAMINATA

la recente evoluzione della normativa, tesa ad appianare, anche in relazione all'accesso al mondo del lavoro, la diseguaglianza determinata dalla mancata previsione di una tutela specifica per le persone con DSA, sia in rapporto alle procedure selettive, sia al supporto e alla garanzia della migliore possibilità di espressione nel contesto lavorativo (L. n. 113/2021, con il decreto attuativo del Ministero della Funzione Pubblica del 12/11/2021; D.L. n. 139/2021, che prevede la definizione di misure per i DSA nella procedura d'accesso alla libera professione di avvocato; L. n. 25/2022; D.P.R. n. 82/2023 "Nuovo Regolamento dei concorsi pubblici"; il disegno di legge presentato dalla Vice Presidente del Senato Anna Rossomando - D.D.L. n. 482 del 4 agosto 2023 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, universitario e lavorativo", una legge quadro sui DSA).

VISTE

in particolare le disposizioni presenti nel D.P.R. n. 497/1994 ("Regolamento dei concorsi pubblici"), come modificato dal D.P.R. n. 82/2023 (art. 3, c. 2, lett. f) e art. 7, c. 6).

RITENUTO

pertanto essenziale mettere a punto una procedura che, in accordo con ogni prescrizione normativa in materia di accesso alla pubblica amministrazione e nel totale rispetto del diritto costituzionale di uguaglianza (art. 3 Cost.), sia in grado di consentire a tali soggetti lo svolgimento delle prove selettive in effettive condizioni di parità con gli altri candidati, individuando linee guida generali e assicurando un supporto tecnico qualificato alle commissioni d'esame nell'attribuzione delle misure compensative/dispensative necessarie in relazione al profilo di funzionamento delineato dalle singole diagnosi specialistiche, come correttamente definito nel disegno di legge Rossomando all'esame del Parlamento ("Gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordati in tutte le occasioni di valutazione, compreso l'ambito lavorativo, sono stabiliti in base al profilo funzionale della persona con DSA descritto nella relativa certificazione diagnostica", art. 5, c. 5 del D.D.L. n. 482/2023).

VALUTATO

infine indispensabile valorizzare i lavoratori con DSA all'interno dell'Ente, contribuendo a coltivare un clima culturale accogliente e individuando, ove possibile, misure e strumenti atti a garantire la loro migliore integrazione, anche attraverso attività di tutoraggio e formazione specifica e la massima espressione delle loro potenzialità, riservando loro attività ricche di contenuti e legate al problem solving, piuttosto che attività di inserimento dati o con caratteristiche di mera sequenzialità, per loro particolarmente faticose e inadatte.

POSTO

in ultimo che esistono strumenti di mitigazione della difficoltà nella lettura quali i font ad alta leggibilità che ricerche scientifiche indipendenti hanno certificato come strumento compensativo

per i lettori con dislessia e font facilitante per tutte le tipologie di lettori.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1) prevedere nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione un percorso formativo - con il supporto di Associazioni che si interessano alla tematica DSA - volto a sensibilizzare il personale dirigenziale della Città di Torino negli ambiti oggetto della presente mozione.

2) Sensibilizzare le commissioni di concorso sulle tematiche DSA, in modo tale da operare una corretta e uniforme attribuzione degli strumenti compensativi e dispensativi ai candidati interessati sulla base dell'analisi dei contenuti delle diagnosi specialistiche, nel rispetto di quanto disposto dalla legge nazionale di riferimento e nell'ottica della non discriminazione e della piena garanzia di pari opportunità per l'accesso alla Pubblica Amministrazione.

3) Valutare, tra le misure di benessere organizzativo nell'ambito dell'attività lavorativa dei dipendenti con DSA e d'intesa con i Sistemi Informativi della Città di Torino, la possibilità di rendere disponibile un carattere ad alta leggibilità nella pagina istituzionale della Città e nelle pagine Intracom, assieme alla sintesi vocale dei contenuti.

4) Farsi promotori presso la Città Metropolitana affinché l'iniziativa venga adottata anche durante le loro procedure concorsuali e a favore dei dipendenti.